

Sarebbe estremamente interessante riuscire a conoscere ed evidenziare, attraverso la ricostruzione del retroterra socio-culturale dell'Area radiologica riferibile al periodo del dopoguerra (1945 – 1960), le profonde e straordinarie motivazioni umane che innescarono il sorgere di questa Associazione che sfociò nel riconoscimento giuridico di una nuova « Arte ausiliaria sanitaria » espressa, fino a quel momento, solo ed esclusivamente da una sconosciuta moltitudine di « desaparecidos » dell'immagine latente.

La quasi totale mancanza di documentazione cartacea – l'Archivio dell'Antir è introvabile e gli Archivi degli Enti sanitari interessati non disponibili – ci pone, purtroppo, nella condizione di appellarci esclusivamente al ricordo orale di uno o pochi componenti del gruppo fondatore ed agli articoli apparsi sui quotidiani dell'epoca che, essendo periodo relativamente recente, non è ancora catalogabile come Storia ma solamente ricostruibile come cronaca vissuta da molti.

Cercheremo nei termini del possibile di presentare una verità accettabile perché lo strano velo di mistero calato negli anni dal 1910 al 1960, nei confronti di questo sconosciuto gruppo sanitario, operante fin dall'inizio nell'area di questa impegnativa e pericolosa attività diagnostica cominciata nel 1895, ci ha riempito di un profondo rammarico in parte assopito da straordinarie affermazioni di qualche « maestro radiologo » ...« con noi essi operano, con noi essi soffrono, con noi essi muoiono».

LA FONDAZIONE

Il giorno 16 febbraio dell'anno 1964, presso la Scuola Statale “ Edmondo De Amicis “, Istituto Industriale in Roma, si riunì la prima Assemblea dell'ANTIR con la partecipazione di circa 200 iscritti operanti nei reparti di Radiologia di alcune regioni del territorio centro-meridionale (Abruzzo, Campania, Lazio, Toscana) con il preciso intendimento di codificare l'unità operativa di tutti gli addetti a tale servizio sul territorio nazionale.

L'eterogeneità dei colleghi provenienti da strutture sanitarie nettamente diverse sotto l'aspetto normativo e operativo (INAM, INAIL; INPS; ENPAS; ENPI; CPA; OSPEDALERI, UNIVERSITA', CLINICHE PRIVATE), in possesso di requisiti scolastici esprimenti retroterra culturali di difficile valutazione e collocazione e raggruppati in svariati movimenti sindacali innescarono inevitabilmente violente contrapposizioni che degenerarono in scontri dialettici quasi insanabili.

La piccola nave appena varata era prossima al disastroso ed irreversibile naufragio se non fosse intervenuto uno sconosciuto operatore della nascente categoria: Alfio Magrini da Monsummano; senza illogici campanilismi, senza preclusioni ideologiche, senza vincoli curtensi placò gli animi e propose con fermezza e saggezza la rotta per l'inizio della nuova avventura.

In questa arroventata Assemblea fu eletto il Direttivo provvisorio e furono stabilite le modalità per l'attuazione del 1° Congresso Nazionale della Categoria da tenersi il 28 / 29 giugno del 1964 nella città di Ancona.

omissis